



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO
E PER IL POLO MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

Firenze, 27 gennaio 2015

COMUNICATO STAMPA

“Ai giovedì di Casa Martelli”: si parla di araldica e di Donatello

Il primo appuntamento del 2015 con “I giovedì di casa Martelli” è previsto per il 29 gennaio, alle ore 17, nel museo di via Zannetti 8, a Firenze. Il titolo dell’incontro, che vedrà protagonista Alessandro Savorelli, già ricercatore presso la Scuola Normale di Pisa, è il seguente: “Lo stemma più bello del mondo: il grifone di casa Martelli. Arte e araldica da Donatello ai Della Robbia”. L’ingresso all’incontro è libero, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Firenze è stata definita la città più “araldizzata” d’Europa, perché è impossibile, per chi vi si aggiri, non imbattersi in migliaia di stemmi: scolpiti, dipinti, affrescati, marciano le superfici dei palazzi, ne invadono le chiese, si mescolano – ora discreti, ora vistosi – alle immagini d’arte o ne sono parte integrante. Il codice araldico è, oltre che un sistema di identificazione personale e collettivo, anche un catalizzatore di idee, messaggi culturali, religiosi e politici, di modi di pensare, di sensibilità artistiche: da pochi decenni gli storici e gli storici dell’arte affrontano l’araldica senza più considerarla solo un mezzo per datare un’opera, un apparato decorativo esteriore o addirittura una curiosità esoterica, ma come un fenomeno sociale dalle molteplici implicazioni.

L’impressionante grifone dello stemma dei Martelli, attribuito a Donatello e il cui originale è conservato al Bargello mentre nel Museo di casa Martelli è visibile una copia, è l’esempio più straordinario dell’evoluzione stilistica che le figure araldiche subirono a Firenze negli anni centrali del Quattrocento. Come una meteora, unica in Europa, i grandi maestri del primo Rinascimento – da Donatello, a Desiderio da Settignano, al Rossellino, a Filippo Lippi, ai Della Robbia – riscrissero quel codice figurativo, altrove consunto, nei modi affascinanti del “naturalismo” umanista. La loro lezione fu ripresa dall’Ammannati a metà Cinquecento, per essere poi dimenticata alle soglie del Barocco.

ATTENZIONE

In [AreaStampa](#) del sito web del Polo Museale Fiorentino, oltre al presente comunicato, è disponibile l’immagine della copia dello stemma Martelli, attribuito a Donatello.

D’intesa con il Soprintendente *ad interim*

dr. **Marco Ferri** (Ord. Naz. Giornalisti, tessera n. 064393)

Ufficio Comunicazione Opera Laboratori Fiorentini Spa – Civita Group

tel. 055-2388721; cel. 335-7259518

@mail: marcoferri.press@gmail.com



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO
E PER IL POLO MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

Via della Ninna 5, 50122 Firenze – TEL. 055-23885 – FAX 055-2388699

www.polomuseale.firenze.it